



Programma Operativo 2019

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
APPROVATO DAL CONSIGLIO GENERALE DEL 25 OTTOBRE 2018
E AGGIORNATO DAL CONSIGLIO GENERALE DEL 13 MAGGIO 2019



FONDAZIONE CRC

Organi della Fondazione CRC

Presidente

Giandomenico GENTA

Consiglio di Amministrazione

Giandomenico GENTA *Presidente*
Giuliano VIGLIONE *Vice Presidente*
Ezio RAVIOLA *Vice Presidente*
Davide MERLINO
Paolo MERLO
Michelangelo Matteo PELLEGRINO
PierGiorgio REGGIO

Consiglio Generale

Eleonora ADAMI
Stefano ALLISIARDI
Giuseppe ARTUFFO
Andrea CANE
Roberta CERETTO
Elvio CHIECCHIO
Enrico COLLIDÀ
Donatella CROCE
Michele Antonio FINO
Marco FORMICA
Patrizia FRANCO*
Giorgio GARELLI
Massimo GULA
Elda LOMBARDI
Giovanni LONGO
Claudia MARTIN
Mirella MARENCO
Roberto OVIDI
Franca Maria PEJRONE
Silvestro ROATTA
Elma SCHENA
Giuliana TURCO
Giuseppe VIADA

Collegio Sindacale

Nicola GAIERO *Presidente*
Vitale PASQUALE
Maria Gabriella ROSSOTTI

** Il 13 maggio 2019 Patrizia Franco è stata nominata nuovo componente il Consiglio Generale proveniente dal territorio braidese, come previsto dallo Statuto modificato a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione CR Bra nella Fondazione CRC, sancita dall'atto notarile dell'11 marzo.*



Programma Operativo

2019

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
APPROVATO DAL CONSIGLIO GENERALE DEL 25 OTTOBRE 2018
E AGGIORNATO DAL CONSIGLIO GENERALE DEL 13 MAGGIO 2019



FONDAZIONE CRC

Indice

1. Il contesto di riferimento	6
2. Linee generali di gestione del patrimonio	12
3. Le risorse per l'attività progettuale ed erogativa	13
4. Ammissibilità degli enti	15
5. Modalità dell'attività progettuale ed erogativa	17
6. Monitoraggio e valutazione	18
7. Organizzazione delle sessioni erogative	19
8. Progetti e bandi nei settori di intervento	26
Allegato - Elenco dei Comuni della provincia di Cuneo inclusi nelle zone dell'Albese, del Cuneese, del Monregalese e del Braideso	33

1. Il contesto di riferimento¹

Nel 2017 la ripresa dell'**economia globale** è stata solida e diffusa e ha interessato gran parte dei paesi sviluppati e di quelli emergenti. Il PIL mondiale è aumentato complessivamente del 3,8%, il più ampio degli ultimi sette anni. Nel corso del 2018, tuttavia, è rallentato il commercio internazionale, minato dalle tensioni geopolitiche e dalle persistenti fragilità dei mercati finanziari. Le ultime previsioni dell'OCSE stimano che, a fronte dell'incertezza a livello mondiale, la crescita sarà minore di quanto ipotizzato in precedenza (+3,7% nel 2018 e nel 2019), con prospettive divergenti tra le economie avanzate, ma ancor più tra quelle emergenti (OCSE, settembre 2018). L'**economia europea** nel 2017 è cresciuta più del previsto, con un aumento della produzione pari al +2,5%, la più elevata nell'ultimo decennio, trainata da Germania e Francia. La fase di stabilizzazione si è riflessa sul mercato del lavoro, dove il tasso di disoccupazione è sceso all'8,2%, il valore più basso da novembre 2008. Il miglioramento più

significativo ha riguardato la componente giovanile: i giovani disoccupati in Europa sono ancora 2 milioni e 365 mila, ma il tasso di disoccupazione under 25, pari al 16,6%, è calato di 2 punti percentuali rispetto al 2017 (Eurostat, agosto 2018). Per il futuro, anche sull'Europa pesa la situazione di instabilità a scala globale e le più recenti previsioni economiche, pur confermando la fase di espansione, stimano ritmi più contenuti (+2,0% per il 2018 e +1,9% per il 2019) (Commissione Europea, settembre 2018).

L'**Italia** nel 2017 ha consolidato l'espansione dell'economia, ma a un ritmo ancora inferiore agli altri stati europei: il PIL è cresciuto complessivamente dell'1,4% su base annua, il massimo dal 2010, tuttavia un punto percentuale in meno della media europea. Si è rafforzata la fiducia delle imprese, sono cresciute le spese e gli investimenti e sono aumentate in particolare le esportazioni, che hanno rappresentato il traino della ripresa.

È migliorata anche l'occupazione, seppure il nostro Paese si situi ancora al terzo

¹ Le informazioni presentate sono tratte dal Dossier socioeconomico 2018, predisposto a ottobre 2018 dal Centro Studi e Innovazione della Fondazione, a partire dai dati forniti dai principali osservatori locali e sovralocali, e dai risultati delle più recenti ricerche socioeconomiche, pubblicate nella collana dei Quaderni della Fondazione. I Dossier e i Quaderni sono scaricabili dal sito internet: www.fondazioneerc.it

posto in negativo in Europa per tasso di disoccupazione più elevato (10,9%), dopo Grecia e Spagna. La crescita dell'occupazione ha riguardato il lavoro subordinato, ma solo per la componente dei contratti a termine, mentre è diminuito il lavoro indipendente. Segnali positivi per la disoccupazione giovanile, nonostante il tasso di disoccupazione degli under 25 sia ancora tre volte superiore rispetto a quello generale (32,6%) (Istat, 2018). I dati relativi al primo semestre del 2018, pur confermando l'andamento positivo del PIL, evidenziano un rallentamento di tutti gli indicatori economici: produzione industriale, fiducia delle imprese e delle famiglie e soprattutto una forte frenata dell'export (Istat, 2018). Le previsioni per l'Italia indicano una prosecuzione moderata della crescita, trainata soprattutto dalla domanda interna, purché vi sia un proseguimento di politiche economiche favorevoli, in grado di sostenere le scelte di investimento e di consumo da un lato e di procedere alla riduzione del debito pubblico, dall'altra (Istat, settembre 2018). In **Piemonte** nel 2017 si è confermata la ripresa avviata nel 2015 e proseguita nel 2016, dopo anni di forte recessione: +1,6% del PIL, in linea con la media italiana, +3,6% della produzione industriale, +7,7% per le esportazioni, che si confermano il fattore più dinamico, insieme ai consumi delle famiglie. Sebbene i dati siano positivi, il Piemonte non ha ancora recuperato la debolezza rispetto alle altre

regioni del Nord Italia (Ires Piemonte, 2018). Sul fronte occupazionale, sono prevalsi segnali incoraggianti, con una crescita di 8.000 occupati, evidenziata da un incremento del tasso di occupazione e dalla riduzione del tasso di disoccupazione (pari all'8,9%), comunque ancora al di sopra della media del Nord Italia (ORML, 2018).

In questo contesto, anche la **provincia di Cuneo** ha consolidato la fase di espansione, confermandosi l'unica provincia piemontese ad avere recuperato i livelli pre crisi. Nel 2017 la produzione industriale ha chiuso con un incremento del +3,9% sul 2016, del +10,4% delle esportazioni e del +0,5% dell'occupazione (Ires Piemonte, 2018). I dati congiunturali relativi al I semestre 2018 confermano il trend positivo, con una crescita della produzione industriale pari al 2% rispetto all'analogo periodo del 2017 e un aumento delle esportazioni del +5,7% (CCIAA Cuneo, settembre 2018). Le ultime indagini previsionali, in coerenza con l'andamento generale, evidenziano un rallentamento del clima di fiducia delle imprese (Confindustria Cuneo, ottobre 2018).

Andando a considerare più nel dettaglio gli indicatori di riferimento per i settori di intervento della Fondazione, per quanto riguarda il settore **sviluppo locale**, si evince che la provincia di Cuneo nel 2017 ha generato **ricchezza** pari a 16,7 miliardi

di euro a prezzi correnti, confermandosi la seconda provincia piemontese dopo Torino e in miglioramento rispetto al 2016. In termini di valore aggiunto pro capite, Cuneo è la prima provincia in Piemonte e la 23^a in Italia con 28.387 euro nel 2017. Il settore che genera la maggiore quota è quella dei servizi (40,6%), a cui segue l'industria (29,1%), quindi commercio, trasporti e turismo (19,5%) e infine agricoltura (5,2%). Il settore agroalimentare si conferma rilevante in particolare sul fronte delle esportazioni: nel 2016 la provincia ha esportato prodotti agroalimentari per un valore corrispondente al 51% del totale regionale e, considerando il solo settore primario, per il 78% sull'export piemontese (Istat, CREA, 2018). Al contrario, il tessuto imprenditoriale mostra ancora segnali di sofferenza ed evidenzia valori lontani dai livelli pre crisi. Nel 2017, con 64.287 imprese attive, è andato perso oltre l'1% rispetto all'anno precedente e, in particolare, le imprese di giovani hanno visto una contrazione del 4,3%. Rispetto alla variabile dimensionale, sono le imprese di piccole dimensioni a soffrire di più: quelle individuali, che rappresentano i due terzi del totale delle imprese cuneesi, nel 2017 si sono ridotte dell'1,6% rispetto al 2016 e del 13,7% rispetto al 2009 (CCIAA Cuneo, Infocamere, 2018). Prosegue il trend positivo del **turismo** in provincia di Cuneo, su entrambi i territori di

riferimento delle due ATL. Nel 2017 il flusso di turisti ha sfiorato i 700.000 arrivi e superato quota 1,8 milioni di presenze, sebbene per un soggiorno medio relativamente breve. Si tratta di un turismo ancora prevalentemente italiano, ma in Langhe e Roero i turisti stranieri sono più della metà. Parallelamente, crescono le strutture ricettive, specialmente extralberghiere. Riguardo all'**ambiente**, la provincia presenta un indubbio patrimonio naturale e paesaggistico, a cui si affiancano alcune criticità. Per esempio, dalla diffusione della pratica agricola deriva un'elevata concentrazione di fertilizzanti, un rischio di inquinamento delle falde acquifere, un uso poco efficiente degli impianti di irrigazione. Sul fronte dell'**innovazione tecnologica**, il tessuto imprenditoriale cuneese conferma il proprio ritardo sui principali indicatori di riferimento. Le imprese a elevato contenuto di conoscenza, secondo le classificazioni di Eurostat, rappresentano ancora una minima percentuale sul totale delle imprese registrate (6,1%), al di sotto dei valori medi regionali e nazionali. Le startup innovative sono in crescita (65 a ottobre 2018), in termini sia assoluti sia percentuali sul totale delle imprese, ma i valori restano relativamente contenuti (CCIAA Cuneo, 2018).

In ambito **artistico e culturale**, nel 2016 si è registrato un incremento delle **risorse** complessive sia a livello regionale

sia provinciale, dopo alcuni anni di sostanziale stabilità, sebbene non siano stati recuperati i livelli pre crisi (riduzione di oltre un quarto). In provincia di Cuneo le risorse dedicate alla cultura nel 2016 ammontano a 10,3 milioni di euro, di cui il 94% proviene dalle amministrazioni comunali. Nel 2017 prosegue la crescita in termini di **consumi culturali** in provincia di Cuneo con 336.220 ingressi ai musei, in sensibile aumento rispetto all'anno precedente (+13%) e in crescita per il terzo anno consecutivo. Se si considera anche il Castello di Racconigi - incluso nel Sistema Museale Metropolitano Torinese - si sfiorano i 500.000 ingressi in provincia. Tuttavia, il sistema museale metropolitano registra da solo oltre 5 milioni di ingressi, l'80% del totale regionale. Il **sistema produttivo culturale e creativo** in Piemonte e in provincia di Cuneo conferma una sostanziale stabilità rispetto agli anni precedenti. Il settore genera il 6,9% del valore aggiunto sul totale dell'economia regionale (2017), mentre a livello provinciale l'incidenza è inferiore, pari al 4,5% nel 2015. Gli addetti del settore in Piemonte rappresentano il 6,8% sul totale regionale. In provincia di Cuneo le 2.382 imprese registrate rappresentano il 3,5% del totale delle imprese nel 2017, in stabilità rispetto all'anno precedente e con un'incidenza inferiore rispetto al valore regionale (4,5%) (Osservatorio Culturale Piemontese, Fondazione

Symbola, 2018).

Sul fronte **sociale**, i **servizi sociali pubblici** territoriali nel 2016 (ultimo anno disponibile) hanno registrato 36.839 **utenti**, pari al 15% degli utenti a livello regionale e al 6,2% della popolazione cuneese. Si evidenzia un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni in cui, dopo il forte aumento del 2011, il numero di utenti era costantemente diminuito dal 2012 al 2015, per poi crescere nuovamente nel corso del 2016. Gli utenti più numerosi sono adulti non disabili (40%) e, a seguire, i minori non disabili (22%) e gli anziani non autosufficienti (14%). Dopo la forte contrazione delle **risorse finanziarie** destinate al sociale, registrata tra il 2010 e il 2013 (-10 milioni) e il recupero degli anni successivi, nel 2016 le entrate si sono stabilizzate ai livelli raggiunti nel 2015 e ammontano complessivamente a 66,75 milioni di euro per la provincia di Cuneo (Regione Piemonte, 2018). Riguardo alla **situazione occupazionale**, la provincia di Cuneo conferma la ripresa, avviata nel 2014 e proseguita nel 2015 e 2016. Il tasso di disoccupazione Cuneese, pari al 6,1% nel 2017, è in riduzione rispetto al 2016, ma ancora doppio rispetto al periodo pre-crisi, e colloca la provincia al 14° posto nella classifica nazionale rispetto al 9° dell'anno precedente. Particolarmente elevate le **assunzioni**, pari a 111.505 procedure nel 2017, il numero più alto negli ultimi 10 anni (+19,4% rispetto al

2016). Tuttavia, la crescita è collegata a un significativo aumento dei contratti a tempo determinato e di apprendistato, a fronte di una ennesima contrazione dei tempi indeterminati. Le assunzioni coinvolgono maggiormente gli uomini e la fascia di età dei 35-49 anni, ma per il primo anno crescono entrambi i generi e tutte le fasce di età (ORML, 2018). Nonostante la dinamica di ripresa che ha interessato la provincia di Cuneo, permangono situazioni di **vulnerabilità ed esclusione sociale**. Gli utenti dei Centri di Ascolto delle Caritas, che nel 2017 sono stati 3.127, sono costituiti in prevalenza da **famiglie con figli minori**, in coppia (37%) o monogenitoriali (14,5%), ma anche da persone sole (19%). Una quota consistente (7%) è rappresentata da anziani. I problemi principali continuano a essere quelli di **tipo economico e occupazionale**, dovuti a situazioni di disoccupazione o sottoccupazione. Mentre negli anni le difficoltà abitative diminuiscono leggermente tra i problemi segnalati, aumentano quelli collegati alla salute (Fondazione CRC su dati Caritas provinciali, 2018). Considerando il **settore dell'istruzione e dell'educazione**, per la provincia di Cuneo si conferma un quadro complessivo controverso. Se da un lato si rilevano elevati **tassi di partecipazione scolastica**, superiori ai valori regionali, dall'altro si registrano i valori più bassi in regione per quota sia di diplomati sia di laureati, sebbene sia in corso ormai da alcuni anni un positivo recupero.

La quota di diplomati cresce più rapidamente di quella dei laureati, che tra il 2011 e il 2016 resta sostanzialmente invariata. Nell'a.s. 2016/17 la **popolazione scolastica cuneese**, con 87.532 iscritti, mostra una lieve flessione per il secondo anno consecutivo, allineandosi a un andamento in corso già dal 2015 a livello regionale. Si conferma una presenza di **allievi di origine straniera** in percentuale lievemente superiore rispetto alla media regionale (13% contro 12,2% in Piemonte), concentrata per il 60% nella scuola dell'infanzia e in quella primaria e destinata a crescere nei prossimi anni nei livelli di istruzione successivi. In termini di **rendimenti scolastici**, i dati dell'a.s. 2016/17 confermano le difficoltà maggiori nei primi due anni di scuola superiore di secondo grado, con un progressivo miglioramento negli anni successivi. Permangono differenze legate al genere (meno bocciature per le femmine, con divari significativi rispetto ai maschi). I **risultati INVALSI** (Istituto Superiore Valutazione Sistema di Istruzione) nel II ciclo confermano le ottime performance degli allievi cuneesi in tutti gli indirizzi, accanto a un Piemonte che non brilla nel paragone con le altre province del Nord Italia. La **dispersione scolastica** nell'ultimo anno, pur restando sotto la media italiana, peggiora sia in Piemonte sia in provincia di Cuneo, allontanandosi dall'obiettivo europeo del 10% entro il 2020. Dopo anni di record negativo e il positivo recupero della provincia

a partire dal 2014/15, nel 2016/17 il valore si attesta sul 12,9%: sarà importante monitorarne l'andamento nei prossimi anni. Crescono gli iscritti presso le **sedi universitarie** in provincia di Cuneo, per un totale di 2.491 iscritti nel 2016/17, in aumento del 12% rispetto all'anno accademico precedente (Ires Piemonte, 2018). Riguardo alla **salute**, i principali indicatori relativi alla provincia di Cuneo delineano un sostanziale allineamento rispetto al resto del Piemonte, sia in termini di speranza di vita alla nascita sia per tasso di mortalità. Tuttavia, le rilevazioni sulla **percezione soggettiva di salute** registrano i valori più bassi in regione: il 44,3% risponde «abbastanza» o «molto» contro un valore regionale del 49%. Dal punto di vista della **dotazione di servizi**, il valore provinciale è in linea con quello regionale se si considerano gli abitanti per posto letto (231 nel Cuneese, 233 in Piemonte nel 2011), mentre appare sottostimata la distribuzione di ospedali per kmq rispetto al valore regionale (2,2 in provincia di Cuneo, 4,4 in Piemonte). Il livello di **soddisfazione per i servizi sanitari** è in linea con i valori regionali, con un andamento declinante nel tempo, così come avvenuto nel resto del Piemonte (Ires Piemonte, 2018). Nel 2016 la **pratica sportiva** in Piemonte è in crescita, così come nel resto d'Italia. Il Piemonte è la nona regione in cui si pratica più sport, con

valori superiori alla media nazionale, ma senza eccellere tra le regioni del Nord Italia. In **provincia di Cuneo** si contano 679 società sportive, pari al 15,5% del totale in Piemonte, e quasi 50 mila atleti iscritti, in crescita rispetto al 2015 (CONI, 2017).

2. Linee generali di gestione del patrimonio

L'attuale quadro economico-finanziario continua a essere interessato da un'intensa volatilità dei mercati, la quale non facilita l'atteso processo di crescita economica, che necessiterebbe di maggiore stabilità.

In questo contesto, la Fondazione prosegue nell'adottata strategia di diversificazione degli investimenti, in un'ottica prudentiale, con priorità per gli investimenti facilmente liquidabili, mantenendo l'obiettivo finale di salvaguardare e accrescere nel tempo il proprio patrimonio.

Con l'adozione del Regolamento interno per la Gestione del Patrimonio, approvato a giugno 2014 e aggiornato, da ultimo, a ottobre 2018, sono stati individuati gli obiettivi di lungo periodo della politica d'investimento della Fondazione e consistenti principalmente:

- nella salvaguardia del valore del patrimonio, anche tramite l'adozione,

ove ritenuto opportuno, di forme di copertura del rischio, in aderenza con la Carta delle Fondazioni e il Protocollo di Intesa sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- nel conseguimento di un rendimento annuo che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti.

La necessità di contemperare i rischi con gli attesi ritorni reddituali, infatti, costituisce la direttrice che supporta, sotto il profilo motivazionale, tutti gli investimenti della Fondazione.

A tal fine, stante la perdurante volatilità dei mercati, la Fondazione ritiene opportuno monitorare, con la dovuta attenzione, gli investimenti immobilizzati detenuti nel settore bancario, con l'obiettivo di riuscire a gestirli in conformità con l'andamento degli stessi mercati.

3. Le risorse per l'attività progettuale ed erogativa

Sulla base dei risultati al 30 settembre 2018 e nell'ipotesi di applicare, nella predisposizione del Bilancio per l'anno 2018, gli stessi criteri adottati negli ultimi esercizi per la valutazione della durevolezza delle perdite sugli strumenti finanziari, la Fondazione stima di poter destinare all'attività progettuale ed erogativa, nell'anno 2019, una somma pari a **22 milioni di euro**².

In ogni caso, la volatilità dei mercati, unita a eventuali svalutazioni di strumenti finanziari che dovessero influire in maniera rilevante sull'avanzo di gestione, rendono il dato sopra indicato una previsione.

Si ricorda che il Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni ha attualmente una capienza di 46 milioni di euro.

Oltre alla suddetta somma, saranno destinati al territorio ulteriori 738.468 euro, di cui 667.293 euro di accantonamento alla Fondazione con il Sud e 71.175 euro di accantonamento al Fondo Nazionale ACRI³.

Ripartizione delle risorse sui settori di intervento

Nel 2019 la Fondazione assegnerà le risorse erogative ai settori di intervento secondo le percentuali indicate nella tabella sottostante⁴.

SETTORE	%	EURO
SVILUPPO LOCALE E INNOVAZIONE	24,5%	5.390.000 €
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	19,5%	4.290.000 €
PROMOZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE	18,5%	4.070.000 €
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	18,5%	4.070.000 €
SALUTE PUBBLICA	12,0%	2.640.000 €
ATTIVITÀ SPORTIVA	7,0%	1.540.000 €
		22.000.000 €

Figura 1 - Ripartizione delle risorse per settore di intervento.

2 Includere risorse non utilizzate di esercizi precedenti.

3 Il dato è calcolato sulla previsione di un avanzo di esercizio di 36,5 milioni di euro.

4 Secondo la normativa vigente (D.L. 153/1999), la Fondazione deve destinare ai settori rilevanti almeno il 50% del reddito residuo, dedotti gli oneri fiscali, le spese di funzionamento e l'accantonamento alla riserva obbligatoria. A tali fini, saranno considerati rilevanti i seguenti settori: Sviluppo locale (facente parte, per ciò che attiene la comunicazione all'esterno, del settore Sviluppo locale e Innovazione), Arte, attività e beni culturali, Promozione e solidarietà sociale (corrispondente al settore di legge Volontariato, filantropia e beneficenza), Educazione, istruzione e formazione e Salute pubblica. Saranno considerati settori ammessi la Ricerca scientifica (facente parte, per ciò che attiene la comunicazione all'esterno, del settore Sviluppo locale e Innovazione) e l'Attività sportiva. Il Piano Programmatico Pluriennale 2018-2021, approvato a giugno 2017, ha indicato la scelta di aggregare i settori dello Sviluppo Locale e della Ricerca scientifica nel settore Sviluppo locale e Innovazione, per raggiungere una massa critica di intervento più rilevante, alla luce del fatto che "investire in questo ambito generi automaticamente ricadute su più fronti, e a cascata riduca la necessità di ricorrere a strumenti e politiche di welfare". Il budget riservato ai Programmi Trasversali e al Centro studi e Innovazione per la parte di "Ascolto e analisi" e "Progettazione e Laboratori di innovazione" sarà assegnato ai singoli settori.

3. LE RISORSE PER L'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

Impegni pluriennali per il 2019

La Fondazione ha assunto negli anni precedenti e relativamente al 2019 impegni per progetti pluriennali di ampio respiro, per destinare risorse significative e al contempo non saturare le disponibilità erogative di un solo anno.

Gli impegni inerenti iniziative pluriennali realizzate da terzi ammontano a 5,7 milioni di euro, corrispondenti al 25,9% delle disponibilità complessive; a questi si aggiungono gli impegni assunti in riferimento a progetti promossi dalla Fondazione, per un ammontare di 662.500 euro.

SETTORE	IMPEGNI 2019 PER INIZIATIVE DI TERZI (SESSIONI EROGATIVE)	IMPEGNI 2019 PER INIZIATIVE DI TERZI (BANDI)	TOTALE IMPEGNI PER INIZIATIVE DI TERZI 2019	% IMPEGNI PER INIZIATIVE DI TERZI SU BUDGET DEL SETTORE
SVILUPPO LOCALE E INNOVAZIONE	1.297.000 €	828.000 €	2.125.000 €	39,4%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	674.640 €	345.000 €	1.019.640 €	23,8%
PROMOZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE	423.248 €	332.500 €	755.748 €	18,6%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	240.000 €	262.500 €	502.500 €	12,3%
SALUTE PUBBLICA	815.000 €	180.000 €	995.000 €	37,7%
ATTIVITÀ SPORTIVA	200.000 €	105.000 €	305.000 €	19,8%
	3.649.888 €	2.053.000 €	5.702.888 €	25,9%

Figura 2 - Suddivisione degli impegni 2019 su iniziative di terzi per settore di intervento.

4. Ammissibilità degli enti

I soggetti destinatari delle erogazioni devono in ogni caso:

- essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata;
- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico e culturale;
- operare nei settori di intervento della Fondazione e in particolare in quelli ai quali è rivolta l'erogazione e devono possedere le necessarie competenze e conoscenze, quale ulteriore garanzia di realizzazione e sostenibilità dell'iniziativa finanziata;
- non avere finalità di lucro. L'assenza di finalità lucrative deve essere sanzionata attraverso il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del soggetto, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge; nonché mediante l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, per la parte eccedente il valore nominale, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.

Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di:

- enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni;

- partiti o movimenti politici;
 - organizzazioni sindacali, di patronato o di categoria per la loro ordinaria attività di gestione;
 - consorzi di qualsiasi tipo, le cui quote siano detenute in maggioranza da imprese con finalità di lucro;
 - persone fisiche, con l'eccezione delle erogazioni sotto forma di premi, borse di studio o di ricerca, purché assegnati a fronte di avvisi o bandi opportunamente pubblicizzati e previa valutazione comparativa;
 - soggetti che non si riconoscano nei valori della Fondazione o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle perseguite dalla stessa.
- le eventuali presenze, tra gli associati o i soci, di imprese con finalità di lucro, purché riguardanti enti non profit di ampia valenza o significativa rappresentatività territoriale, costituiti da un numero adeguato di soggetti attivi sul territorio e che si prefiggono finalità di utilità sociale e/o di promozione dello sviluppo socio economico, con particolare attenzione per quelli operanti in aree disagiate.

Il divieto di intervento a favore di imprese di qualsiasi natura è da riferire a quei soggetti che abbiano come scopo, risultante dallo Statuto, la produzione e il conseguimento di un lucro; pertanto, non costituiscono impedimento all'intervento della Fondazione:

- le eventuali attività commerciali o imprenditoriali marginalmente svolte dagli enti non profit quando tali attività siano esclusivamente funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali, non di lucro, ma di interesse generale di utilità sociale e di promozione dello sviluppo socio economico;

Le Agenzie di formazione professionale, le Aziende Turistiche Locali e le Enotecche regionali, a prescindere dalla rivestita natura giuridica e fermo restando il possesso dei requisiti di cui sopra, rientrano a pieno titolo tra i soggetti destinatari delle erogazioni, in considerazione delle finalità educative, sociali e di promozione del territorio perseguite dalle stesse. Inoltre potranno essere considerate ammissibili le società sportive dilettantistiche, purché dai documenti statutari e costitutivi emerga, in modo inequivocabile, l'assenza di finalità lucrative.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dei bandi, eventuali ulteriori requisiti per la presentazione delle richieste, al fine di indirizzare e concentrare gli interventi e accrescerne in tal modo l'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti.

5. Modalità dell'attività progettuale ed erogativa

Le modalità di intervento attraverso cui la Fondazione interverrà sul territorio, nel 2019, sono le seguenti:

- erogazioni a progetti di terzi, tramite **bandi e sessioni erogative**: i bandi vengono attivati in riferimento a uno specifico ambito di attività, per sollecitare le richieste del territorio e agevolare il processo di selezione e comparazione delle proposte; le sessioni erogative raccolgono le altre progettualità del territorio, in relazione ai vari settori di intervento della Fondazione.
- **progetti promossi dalla Fondazione**: finalizzati a promuovere iniziative di valenza ampia su temi particolarmente rilevanti e/o urgenti, ideati e realizzati in collaborazione con i principali attori locali di riferimento.

La Fondazione continuerà a essere proattiva, in particolare negli ambiti ritenuti rilevanti di ogni settore, specialmente ove si evidenzia un particolare bisogno di innovazione.

Nel 2019, la Fondazione promuoverà 5 grandi programmi di intervento, con una dotazione complessiva che supera i 3 milioni di euro, attorno ai quali si concentrerà l'attività principale dei settori d'intervento:

- il Programma **Agroalimentare 4.0** per il settore Sviluppo locale e innovazione;
- il Programma **Cultura diffusa** per il settore Arte, attività e beni culturali;
- il Programma **Giovani e famiglie** per il settore Promozione e solidarietà sociale;
- il Programma **MoviMenti** per il settore

Educazione, istruzione e formazione;

- il Programma **Salute e benessere** per i settori della Salute pubblica e dell'Attività Sportiva.

Per quanto concerne le sessioni erogative, la Fondazione nel 2019 ne promuoverà una annuale (**sessione erogativa generale**), oltre a due **sessioni per eventi stagionali**. In particolare, nelle sessioni per eventi, oltre a richieste relative a eventi e manifestazioni di tipo culturale, sociale, sportivo e di promozione turistica e territoriale, sarà possibile presentare, limitatamente alle associazioni sportive dilettantistiche e alle società sportive dilettantistiche, anche richieste per il sostegno a progetti o attività sportive.

La Fondazione si riserva inoltre di intervenire, a fronte di esigenze urgenti, di carattere emergenziale e imprevedibile, anche al di fuori delle sessioni erogative sopra previste, previa verifica di disponibilità di risorse.

Si specifica che nell'ambito delle sessioni e dei bandi la Fondazione potrà assumere impegni su più anni, per progetti pluriennali e di ampio respiro, per destinare risorse significative e al contempo non saturare le disponibilità erogative di un solo anno, specie nei casi in cui l'erogazione effettiva sarà sollecitata in annualità successive. Nel 2019, la conversione in delibera degli impegni assunti negli anni precedenti avverrà a seguito di puntuali verifiche sul regolare avanzamento delle iniziative programmate.

6. Monitoraggio e valutazione

In linea con quanto indicato dal Piano Programmatico Pluriennale in materia di monitoraggio e valutazione e secondo quanto previsto dal Regolamento per le Attività Istituzionali, la struttura operativa, sulla base di criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione in fase di deliberazione dei contributi, effettuerà per gli interventi oggetto di contributo:

- il monitoraggio, appurandone lo stato di avanzamento al fine di verificare il corretto svolgimento delle previste attività;
- la valutazione dei risultati, al fine di appurare, in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte;

- la valutazione degli effetti, al fine di rilevare, in maniera strutturata, gli impatti determinati dalle attività condotte in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento;
- la verifica, a campione, dell'effettiva e coerente realizzazione delle iniziative oggetto di contributo e delle spese in tal modo sostenute.

Inoltre sarà periodicamente realizzata un'analisi di macro indicatori (Dossier socio economico) significativi dell'evoluzione dei settori di intervento della Fondazione, con specifico riferimento al territorio provinciale.

7. Organizzazione delle sessioni erogative

Ambiti di intervento ammissibili

Nell'ambito delle sessioni erogative, sarà possibile presentare richieste di contributo che facciano riferimento ai seguenti ambiti di intervento, identificati nell'ambito del Piano Pluriennale 2018-2021:



Per quanto riguarda gli interventi di tipo infrastrutturale⁵, il contributo richiedibile e assegnabile dalla Fondazione non potrà superare la soglia dei 40.000 euro (eventuali richieste sopra tale soglia saranno considerate non ammissibili).

La Fondazione prenderà in considerazione solamente richieste sopra tale soglia che si riferiscano agli oneri finanziari di operazioni di indebitamento funzionali agli interventi infrastrutturali stessi, al fine di contribuire alla riduzione degli oneri. In caso di iniziative che prevedano una parte di lavori infrastrutturali e altre tipologie di spesa (incluse le spese tecniche), la regola di cui sopra si applica solo ai lavori infrastrutturali.

Entità dei contributi e cofinanziamento

Nelle sessioni erogative il contributo minimo richiedibile e assegnabile dalla Fondazione sarà pari a 1.000 euro. Nelle sessioni per eventi stagionali e per attività sportive, sarà inoltre fissato in 10.000 euro il contributo massimo richiedibile e assegnabile dalla Fondazione.

Per quanto riguarda il cofinanziamento:

- tutte le richieste di importo superiore a 5.000 euro dovranno garantire un cofinanziamento almeno pari al 20%

del costo totale dell'iniziativa;

- tutte le richieste di importo superiore a 20.000 euro dovranno garantire un cofinanziamento almeno pari al 30% del costo totale dell'iniziativa.

Per i contributi deliberati superiori a 5.000 euro, in fase di rendicontazione si riconoscerà al massimo l'80% delle spese rendicontate (o il 70% in caso di contributi superiori a 20.000 euro), fino all'importo massimo del contributo deliberato dalla Fondazione. In assenza del cofinanziamento minimo richiesto, il contributo della Fondazione verrà ridotto in percentuale.

Ripartizione territoriale delle risorse

Come definito nello Statuto (Art. 2.4) la Fondazione opererà prevalentemente sulle zone di intervento tradizionali, con risorse più limitate negli altri ambiti territoriali della provincia⁶.

Modalità di richiesta

Tutte le richieste di contributo relative alle sessioni erogative dovranno essere:

- **presentate esclusivamente online**, tramite la compilazione dell'apposita procedura di richiesta disponibile sul sito internet della Fondazione www.fondazionecrc.it entro i termini previsti;
- **adeguatamente documentate**, alle-

⁵ A titolo esemplificativo e non esaustivo, si considerano lavori infrastrutturali gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, costruzione ex novo, ristrutturazioni e rifacimenti.

⁶ In allegato, è presente l'elenco dei Comuni della provincia di Cuneo inclusi nelle zone dell'Albese, del Cuneese, del Monregalese e del Braidese.

gando in formato digitale i seguenti documenti:

- A. il modulo di richiesta del contributo, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante e scansionato;
- B. la relazione descrittiva dell'iniziativa prevista;
- C. il cronoprogramma delle attività (documento obbligatorio solo per le richieste uguali o superiori a 20.000 euro);
- D. documentazione di natura tecnica, elaborati, computi metrici, ecc. (per le richieste relative a immobili)⁷;
- E. delibere e altra documentazione attestante la presenza di fonti di cofinanziamento certe (se presenti)⁸.

Con l'introduzione della nuova procedura **on line** di presentazione delle richieste di contributo, la documentazione di natura amministrativa (comprendente l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'organizzazione, la composizione dell'Organo direttivo, l'ultimo Bilancio consuntivo approvato, il documento di identità del legale rappresentante e il certificato di attribuzione/ autocertificazione del codice fiscale) deve essere allegata al momento dell'accreditamento dell'organizzazione, da effettuare

una volta sola prima dell'inserimento delle singole richieste di contributo⁹.

Priorità di intervento

Nella propria azione, la Fondazione presterà una particolare attenzione a iniziative che:

- presentino caratteristiche di ampio respiro, zonale o provinciale;
- presentino progressive caratteristiche di auto sostenibilità, anche attraverso cofinanziamento da parte dei soggetti richiedenti e raccolte di finanziamenti da soggetti terzi;
- in caso di interventi infrastrutturali, presentino caratteristiche di urgenza, cantierabilità e presenza di piani di gestione sostenibili nel tempo;
- non costituiscano sostituzioni di prerogative pubbliche, salvo eccezioni legate a emergenze e con chiare prospettive di uscita successiva;
- prevedano azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati o degli effetti, anche realizzate dagli stessi soggetti richiedenti;
- siano capaci di innescare percorsi di sviluppo interessanti per il territorio.

⁷ Elaborati grafici, relazione tecnica ed eventuale relazione storico artistica, autorizzazioni occorrenti per legge o richiesta delle stesse presentata agli organi competenti (per esempio Comune o altro ente locale competente. In caso di ottenimento sarà cura del richiedente farne pervenire copia alla Fondazione CRC), autorizzazione del proprietario del bene su cui si intende intervenire e copia del contratto di comodato d'uso (qualora fosse soggetto diverso dal richiedente del contributo); se si tratta di interventi su beni culturali (mobili e immobili) di cui all'art. 10 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e/o di mostre, esposizioni e ogni altra manifestazione di rilevante interesse scientifico-culturale inerente i beni medesimi, tra gli allegati necessari compaiono le autorizzazioni delle competenti Soprintendenze, complete delle previsioni di spesa, o le richieste di autorizzazione presentate alle competenti Soprintendenze complete delle previsioni di spesa (nelle richieste di autorizzazione dovrà essere indicata la richiesta di contributo presentata alla Fondazione CRC).

⁸ L'assenza di documentazione attestante la presenza di fonti di cofinanziamento certe non è fattore di esclusione; tuttavia, le voci di cofinanziamento indicate come certe nella richiesta, ma non supportate da adeguata documentazione, saranno considerate come incerte ai fini dell'istruttoria e della valutazione della richiesta medesima.

⁹ In fase di accreditamento, la documentazione di natura amministrativa non è richiesta agli enti pubblici e agli enti religiosi civilmente riconosciuti.

Criteri di valutazione

Nella valutazione delle richieste di contributo per le sessioni erogative, la Fondazione adotterà i seguenti criteri di valutazione:

- **attinenza con i settori di intervento, gli ambiti e gli obiettivi specifici** individuati nel Piano Pluriennale 2018-2021¹⁰;
- **efficacia dell'iniziativa**, in termini di capacità di generare risultati, adeguatezza e innovatività delle azioni disposte in rapporto ai bisogni da soddisfare e agli obiettivi previsti dall'iniziativa, presenza di azioni di monitoraggio e valutazione dell'iniziativa stessa;
- **ampiezza delle ricadute e rilevanza territoriale**, in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa, ampiezza del territorio di intervento, durata nel tempo degli effetti generati e capacità di valorizzazione e sviluppo del territorio interessato dall'iniziativa;
- **solidità finanziaria dell'iniziativa**, in termini di:
 - coerenza interna dell'iniziativa, avendo riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;
 - ampiezza e certezza degli indicati cofinanziamenti (sarà obbligatorio nelle richieste di contributo di importo superiore a 5.000 euro

prevedere un cofinanziamento almeno pari al 20% del costo totale dell'iniziativa, mentre le richieste di contributo di importo superiore a 20.000 euro dovranno prevedere un cofinanziamento almeno pari al 30% del costo totale dell'iniziativa);

- **avvio in tempi celeri e certi** delle previste attività e sostenibilità economica dell'iniziativa nel tempo;
- **partnership dell'iniziativa**, in termini di numerosità dei soggetti partner, della qualità delle collaborazioni previste, del coinvolgimento di soggetti di diversa natura (es. pubblici e privati).

Inoltre, la Fondazione terrà conto dei contributi assegnati in precedenza o nell'anno in corso al soggetto richiedente e alla località di svolgimento dell'iniziativa proposta.

Criteri di esclusione

Nel 2019 non saranno considerate ammissibili nelle sessioni erogative:

- richieste di contributo riguardanti iniziative potenzialmente oggetto di specifici bandi o progetti promossi dalla Fondazione stessa;
- iniziative riguardanti la pubblicazione di libri o volumi (salvo pubblicazioni di riconosciuto valore scientifico, relative o coerenti con progetti della Fondazione).

¹⁰ Il Piano Pluriennale è disponibile sul sito internet della Fondazione www.fondazioneerc.it

Tempistiche delle richieste di contributo nelle sessioni erogative

SESSIONE	INIZIATIVE AMMISSIBILI	DATA DI SCADENZA (ENTRO LA QUALE CHIUDERE IL MODULO ONLINE PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO)	PERIODO PREVISTO DI DELIBERA
SESSIONE EROGATIVA GENERALE	Iniziative coerenti con gli ambiti di intervento e i relativi obiettivi specifici riportati nel Piano pluriennale 2018-2021	28 febbraio 2019	Giugno 2019
SESSIONE PER EVENTI E PER ATTIVITÀ SPORTIVE PRIMAVERA - ESTATE	Eventi/manifestazioni culturali, sociali, sportivi, di promozione turistica e territoriale e sostegno a progetti o attività sportive che si svolgono tra l'1 aprile 2019 e il 30 settembre 2019, con contributo minimo di 1.000 euro e massimo di 10.000 euro, coerenti con gli ambiti di intervento e i relativi obiettivi specifici riportati nel Piano pluriennale 2018-2021	18 gennaio 2019	Febbraio 2019
SESSIONE PER EVENTI E PER ATTIVITÀ SPORTIVE AUTUNNO -INVERNO	Eventi/manifestazioni culturali, sociali, sportivi, di promozione turistica e territoriale e sostegno a progetti o attività sportive che si svolgono tra l'1 ottobre 2019 e il 31 marzo 2020, con contributo minimo di 1.000 euro e massimo di 10.000 euro, coerenti con gli ambiti di intervento e i relativi obiettivi specifici riportati nel Piano pluriennale 2018-2021	28 giugno 2019	Settembre 2019

Rendicontazione ed erogazione dei contributi

Tutti i soggetti richiedenti, che abbiano trasmesso la propria richiesta di contributo, riceveranno una comunicazione via posta elettronica con informazioni circa l'avvenuta delibera in caso di accoglimento o con le motivazioni di non accoglimento nel caso in cui la Fondazione abbia assunto una decisione negativa.

La lettera di delibera conterrà, nell'Allegato 1 *Modulo di accettazione del contributo*, l'indicazione della **data di scadenza del contributo**, entro la quale il soggetto richiedente dovrà procedere alla presentazione della rendicontazione secondo i passaggi sotto descritti. Tale data è calcolata prendendo a riferimento la data di conclusione dell'iniziativa indicata nel modulo di richiesta, con l'aggiunta di 12 mesi.

I soggetti a favore dei quali la Fondazione delibererà un contributo, potranno ottenere l'erogazione del contributo stesso a fronte:

- dell'inserimento nella procedura della **rimodulazione del budget** (entrate e uscite) dell'iniziativa, aggiornato al termine dell'attività, e del *Modulo di accettazione del contributo* (Allegato 1 alla lettera di delibera) con firma del Legale Rappresentante; si ricorda che la rimodulazione riguarda il

costo totale dell'iniziativa e non solamente il contributo deliberato dalla Fondazione; si ricorda inoltre che la rimodulazione è soggetta all'approvazione da parte degli uffici della Fondazione, e solo dopo tale approvazione, è possibile procedere con le richieste di pagamento;

- dell'inserimento nella procedura di richieste di pagamento (tranche parziale o a saldo) con inserimento delle **spese sostenute e documentate**;
- dell'inserimento nella procedura degli **allegati obbligatori**, specificati nel *Modulo di accettazione del contributo* (Allegato 1 alla lettera di delibera);
- della compilazione del **questionario** online riguardante lo svolgimento e i risultati dell'iniziativa realizzata (il questionario sui risultati dovrà essere compilato solo una volta, al termine dell'iniziativa, e pertanto a fronte della rendicontazione a saldo).

Si ricorda che, per tutti i contributi uguali o superiori a 5.000 euro, riguardanti interventi di tipo infrastrutturale, l'erogazione avverrà a seguito del **sopralluogo** da parte dell'Ufficio Tecnico della Fondazione; per quanto riguarda tutti gli altri contributi, uguali o superiori a 15.000 euro, l'erogazione avverrà a seguito di un **incontro di approfondimento sui risultati dell'iniziativa**, da parte del Referente Monitoraggio e Valutazione.

Per la rendicontazione delle spese sostenute, sarà necessario avvalersi della procedura guidata online alla quale si potrà accedere attraverso l'Area ROL disponibile dal sito della Fondazione, utilizzando le credenziali (nome utente e password) già impiegate in fase di compilazione della richiesta di contributo.

Per contributi uguali o inferiori a 5.000 euro, deliberati nell'ambito delle sessioni erogative, sarà ammessa la **procedura di autocertificazione**, attraverso l'utilizzo degli appositi moduli allegati alla comunicazione di delibera, salvo controlli a campione che saranno effettuati in corso d'anno¹¹.

Durante la verifica delle richieste di pagamento, qualora si evidenziasse l'assenza del cofinanziamento minimo richiesto (pari almeno al 20% del costo totale rendicontato, per contributi superiori a 5.000 euro, e pari almeno al 30% del costo totale rendicontato, per contributi superiori a 20.000 euro) il contributo della Fondazione verrà ridotto in percentuale. In ogni caso, i giustificativi di spesa prodotti al fine dell'erogazione del contributo non potranno essere utilizzati, limitatamente all'importo erogato, per ottenere eventuali contributi da parte di altri soggetti pubblici e/o privati.

Si precisa peraltro che l'eventuale contributo assegnato agli enti richiedenti non potrà essere utilizzato a copertura di documentazione di spesa relativa a oneri/spese, consulenze o forniture né direttamente né indirettamente, con qualsiasi forma e/o modalità, fatturati da un componente dell'organo direttivo/gestionale o dell'organo di controllo, fatta eccezione per le cooperative sociali. La Fondazione effettuerà a tal fine controlli a campione e, laddove dovesse ravvisare inosservanze o violazioni alla presente disposizione, potrà procedere fino alla revoca dell'intero contributo deliberato, oltre all'accertamento di più gravi responsabilità.

¹¹ Per i bandi, si deve far riferimento a quanto eventualmente specificato in merito nel testo del bando e/o nel Modulo di accettazione del contributo (Allegato 1 alla lettera di delibera).

8. Progetti e bandi nei settori di intervento

BUDGET 2019	€ 22.000.000	%
BUDGET 2019 PER PROGETTI PROMOSSI DALLA FONDAZIONE	5.800.000 €	26%
BUDGET 2019 PER BANDI	6.400.000 €	29%
IMPEGNI 2019 (SU RICHIESTE DI TERZI, DELIBERATE TRAMITE SESSIONI EROGATIVE O BANDI)	3.700.000 €	17%
DISPONIBILITÀ PER LE SESSIONI EROGATIVE	6.100.000 €	28%
ATTIVITÀ EROGATIVA	16.200.000 €	74%
ATTIVITÀ PROGETTUALE	5.800.000 €	26%

Programmi trasversali

Budget totale: 4.060.000 €

	INIZIATIVA	DESCRIZIONE	DATA INDICATIVA DI PUBBLICAZIONE (PER I BANDI)	DATA ENTRO CUI PRESENTARE RICHIESTA	DATA PREVISTA DI DELIBERA
ANALISI E INNOVAZIONE	ASCOLTO E RICERCA SOCIOECONOMICA	L'obiettivo del programma è di ascoltare il territorio ("Incontri fuori tema" e tavoli di confronto), realizzare azioni di monitoraggio (Dossier socio economici) e attività di ricerca su temi prioritari ed emergenti (collana "Quaderni della Fondazione CRC"), funzionali alla programmazione e progettazione della Fondazione e del territorio. Principali temi di ricerca: Turismo e innovazione; Cultura del dono e istituto del 5x1000; Trasformazioni del lavoro nell'agroalimentare; Alta formazione in provincia di Cuneo in relazione al sistema imprenditoriale.			
	PROGETTAZIONE E LABORATORI DI INNOVAZIONE	L'obiettivo del programma è di realizzare percorsi di co-progettazione, anche a conclusione delle principali ricerche, e promuovere laboratori territoriali per stimolare e diffondere soluzioni innovative. Principali temi di innovazione: bilancio sociale e valutazione di impatto sociale; rigenerazione spazi dismessi; innovazione didattica.			
	SCENARI DI SVILUPPO AL 2030	L'obiettivo del progetto è di promuovere iniziative di confronto e approfondimento con i principali stakeholder locali su temi strategici per lo sviluppo del territorio, a partire dai risultati dell'analisi degli scenari per la provincia di Cuneo al 2030.			Nel 2019 proseguiranno le attività avviate nel 2018, senza la realizzazione di una nuova edizione.

	INIZIATIVA	DESCRIZIONE	DATA INDICATIVA DI PUBBLICAZIONE (PER I BANDI)	DATA ENTRO CUI PRESENTARE RICHIESTA	DATA PREVISTA DI DELIBERA
PROGRAMMI TRASVERSALI	PROGRAMMA ATTRAZIONE RISORSE	L'obiettivo del programma è di aiutare il territorio ad attrarre risorse pubbliche con particolare attenzione alle opportunità dei Programmi dell'Unione Europea. I principali strumenti a disposizione sono il bando RisorsEuropa per le spese di progettazione, il bando RisorsEuropa per i cofinanziamenti, la programmazione strategica europea sul territorio su tematiche chiave, come ad esempio la digitalizzazione/connettività delle aree marginali.	<i>I bandi RisorsEuropa Spese di Progettazione e RisorsEuropa Cofinanziamenti sono sempre aperti, salvo esaurimento delle risorse disponibili. Le richieste verranno analizzate tempestivamente, in occasione della prima seduta utile di Consiglio di Amministrazione.</i>		
	UNIVERSITÀ E ALTA FORMAZIONE IN PROVINCIA DI CUNEO	L'obiettivo del programma è di sostenere la presenza universitaria in provincia di Cuneo in un'ottica di rafforzamento e valorizzazione del legame tra gli Atenei e i territori di riferimento e per favorire percorsi professionalizzanti, in linea con le peculiarità produttive locali.			
	BANDO EDUCAZIONE ALLA BELLEZZA	L'obiettivo del bando è di stimolare i ragazzi a sviluppare una propria sensibilità e curiosità verso il bello. L'iniziativa coniugherà il punto di vista educativo, attraverso la pedagogia del bello e un approccio filosofico ed estetico, e quello artistico-culturale (conservazione, valorizzazione, accessibilità e custodia del patrimonio), facendoli dialogare per ottenere un punto in comune tra i due aspetti, attraverso un'azione diretta dei ragazzi nelle scuole.	gen-19	apr-19	lug-19
	BANDO GIOVANI ATTIVI	L'obiettivo del bando è di favorire e incentivare il protagonismo giovanile, per promuovere la responsabilizzazione e la partecipazione attiva dei giovani nelle diverse organizzazioni e realtà operanti sul territorio.	mar-19	giu-19	set-19
	PROGETTO DONARE	L'obiettivo del progetto è di rilanciare la cultura del dono in provincia di Cuneo, attraverso la raccolta di donazioni da parte di privati che la Fondazione potrà valorizzare a favore dell'intera comunità.			
	FONDO EMERGENZE	L'obiettivo del fondo è di rispondere in maniera urgente a interventi emergenziali che si manifesteranno nel corso del 2019.	<i>Bando sempre aperto. Le richieste verranno analizzate tempestivamente, in occasione della prima seduta utile di Consiglio di Amministrazione.</i>		
	PROGETTO MONITORAGGIO	L'obiettivo del progetto è di rafforzare le organizzazioni del terzo settore e del volontariato, attraverso visite in loco presso un campione di organizzazioni che abbiano beneficiato di un contributo della Fondazione e l'individuazione di possibili assi di lavoro su cui affiancare le organizzazioni in un'ottica di rafforzamento e professionalizzazione.			
	BANDO INTERVENTI FARO	L'obiettivo del bando è di sostenere la realizzazione di tre iniziative di ampia rilevanza sui territori di tradizionale intervento della Fondazione (cuneese, albese e monregalese) nel quadriennio 2017-2020. Attraverso il bando, pubblicato nel 2017, sono state selezionate le progettualità dei Comuni di Caraglio, Diano d'Alba e Mondovì, per i quali nel 2019 si prevede la terza tranche di contributo, pari a 500.000 euro a progetto.	<i>Nel 2019 non sarà pubblicata una nuova edizione del bando ma proseguiranno le progettualità finanziate attraverso il bando del 2017.</i>		



Sviluppo locale e innovazione

Budget totale: 1.800.000 €

INIZIATIVA		DESCRIZIONE	DATA INDICATIVA DI PUBBLICAZIONE (PER I BANDI)	DATA ENTRO CUI PRESENTARE RICHIESTA	DATA PREVISTA DI DELIBERA
PROGRAMMA AGROALIMENTARE 4.0	PROGETTO FRUTTIJOB	<p>L'obiettivo del programma è di contribuire allo sviluppo e alla competitività della provincia di Cuneo attraverso il sostegno all'innovazione del settore agroalimentare, strategico per il territorio.</p> <p>I principali assi di intervento riguardano la tracciabilità e il marketing, l'assistenza tecnica e la formazione on the job, la ricerca e il trasferimento tecnologico, la formazione di alto livello.</p>			<p><i>Nel 2019 non sarà pubblicata una nuova edizione del bando ma proseguiranno le progettualità finanziate attraverso il bando del 2018.</i></p>
	PROGETTO SMAQ STRATEGIE DI MARKETING PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ				
	BANDO AGROALIMENTARE				
	SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE				
	PROGETTO ECOFRIENDLY CONTROL STRATEGIES AGAINST HALIOMORPHA HALYS (CIMICE CINESE)				
	SOSTEGNO AL FOOD MONITOR INDUSTRY				
BANDO PRESIDIO DEL TERRITORIO		L'obiettivo del bando è di rivitalizzare le aree marginali attraverso progetti innovativi di rigenerazione urbana e rurale e sostenere interventi di prevenzione e manutenzione ordinaria, con il coinvolgimento di enti locali e volontari, per mitigare il rischio idrogeologico.	feb-19	apr-19	mag-19
BANDO EVENTI IN SICUREZZA		L'obiettivo del bando è di sostenere le manifestazioni locali come strumento di promozione turistica del territorio e di animazione locale, attraverso interventi legati al tema della sicurezza.	feb-19	apr-19	mag-19
PROGETTO CUNEO PROVINCIA SMART PA INNOVATIVA, PREMIO COMUNI SMART E INNOVAZIONE NELL'IMPRENDITORIA LOCALE		L'obiettivo del progetto è di potenziare le competenze all'interno della pubblica amministrazione locale sui temi della smartness, attraverso percorsi formativi e il Premio Comuni Smart. Contemporaneamente si intende sostenere l'innovazione nell'imprenditoria locale, attraverso un approfondimento che identifichi le principali necessità/criticità e le conseguenti soluzioni da attuare.			
PROGETTO WOW		L'obiettivo del progetto è di promuovere il turismo outdoor in provincia di Cuneo, attraverso la prosecuzione delle collaborazioni con le aziende turistiche locali e con un'attenzione particolare alla valorizzazione dei Parchi naturalistici e ambientali.			



Arte, attività e beni culturali

Budget totale: 2.300.000 €

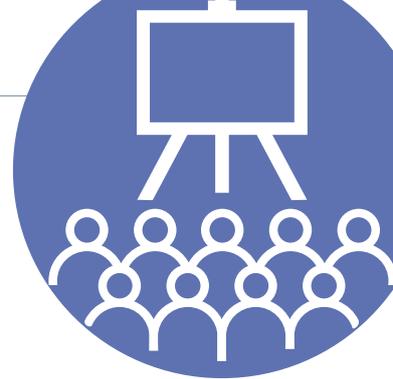
INIZIATIVA		DESCRIZIONE	DATA INDICATIVA DI PUBBLICAZIONE (PER I BANDI)	DATA ENTRO CUI PRESENTARE RICHIESTA	DATA PREVISTA DI DELIBERA
PROGRAMMA CULTURA DIFFUSA	BANDO MUSEI DA VIVERE	L'obiettivo del programma è di promuovere la produzione e l'offerta culturale sul territorio provinciale. I principali assi di intervento riguarderanno l'ampliamento dell'accessibilità alla cultura a nuovi pubblici, il sostegno agli artisti, la promozione di eventi artistici di alto livello e l'incentivazione della fruizione culturale negli spazi pubblici.	giu-19	ott-19	dic-19
	BANDO RESIDENZE D'ARTISTA		feb-19	apr-19	giu-19
	PROGETTO EVENTI ARTISTICI				
	BANDO PATRIMONIO CULTURALE	L'obiettivo del bando è di favorire una progettualità organica di intervento e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, attraverso interventi di restauro, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili, con una programmazione a medio e lungo termine.	feb-19	apr-19	lug-19
	BANDO DISTRUZIONE	L'obiettivo del bando è di contribuire a creare nuovi orizzonti privi di brutture, attraverso interventi di recupero e tutela del paesaggio nei contesti urbani della provincia di Cuneo.	nov-18	gen-19	apr-19
	PROGETTO SPAZI DISMESSI	L'obiettivo del progetto è di promuovere la riqualificazione di spazi dismessi, anche a partire dai risultati della ricerca "Spazi dismessi per la cultura" e attraverso l'organizzazione di un Laboratorio di innovazione sul tema.			
	PROGETTO FUNDER35	L'obiettivo del progetto è la realizzazione di una serie di azioni volte al sostegno delle organizzazioni operanti nel settore culturale, con particolare attenzione a quelle con carattere giovanile, al fine di rendere più solide e stabili le imprese culturali già avviate attraverso i bandi delle annualità precedenti.			
	PROGETTO COLTIVARTE	L'obiettivo del progetto è di incrementare il patrimonio artistico della Fondazione a disposizione della comunità cuneese, con una attenzione specifica alla produzione di giovani artisti locali e internazionali, e tramite il supporto di una Commissione scientifica di alto profilo.			



Promozione e solidarietà sociale

Budget totale: 1.700.000 €

INIZIATIVA		DESCRIZIONE	DATA INDICATIVA DI PUBBLICAZIONE (PER I BANDI)	DATA ENTRO CUI PRESENTARE RICHIESTA	DATA PREVISTA DI DELIBERA
PROGRAMMA GIOVANI E FAMIGLIE	PROGETTO/ BANDO PER IL CONTRASTO DELLE FRAGILITÀ FAMILIARI	L'obiettivo del programma è di migliorare il benessere e la qualità della vita di tutti i componenti delle famiglie in provincia di Cuneo. I principali assi di intervento riguarderanno la prevenzione di situazioni di disagio (in particolare economico e abitativo), la cura degli spazi dedicati all'infanzia, il sostegno al protagonismo giovanile e la valorizzazione dei ruoli e funzioni delle famiglie, anche in base ai risultati della ricerca sui bisogni delle famiglie (genitorialità, conciliazione tempi di vita, attivazione soluzioni di comunità).	feb-19	apr-19	giu-19
	PROGETTO EMERGENZA CASA				
	PROGETTO ALLEANZA				
	BANDO SPAZI PER L'INFANZIA		mar-19	apr-19	giu-19
PROGETTO ORIZZONTE VELA		L'obiettivo del progetto è di promuovere l'autonomia delle persone con disabilità intellettiva di ogni età, attraverso la messa a sistema di percorsi innovativi, in collaborazione con la rete dei soggetti pubblici e privati coinvolti nelle sperimentazioni.			
PROGETTO MIGRANTI		L'obiettivo del progetto è di promuovere l'integrazione dei minori e adulti migranti, attraverso la partecipazione all'iniziativa nazionale <i>Never alone</i> sul tema dei minori stranieri non accompagnati e il sostegno a iniziative locali per l'accoglienza dei migranti in provincia di Cuneo.			
PROGETTO GRANDUP!		L'obiettivo del progetto è di promuovere soluzioni innovative e imprenditoriali a forte impatto sociale, attraverso iniziative di confronto, formazione e approfondimento dei temi affrontati con il progetto <i>Grandup! Acceleriamo l'impatto sociale</i> e attraverso la realizzazione del progetto <i>Grandup! Energia giovane per lo sviluppo</i> , rivolto agli studenti delle scuole superiori.			
FONDO REGIONALE MICROCREDITO		L'obiettivo del fondo è di promuovere l'autoimprenditorialità di soggetti che non hanno accesso al credito ordinario (non bancabili).			



Educazione, istruzione e formazione

Budget totale: 1.600.000 €

INIZIATIVA		DESCRIZIONE	DATA INDICATIVA DI PUBBLICAZIONE (PER I BANDI)	DATA ENTRO CUI PRESENTARE RICHIESTA	DATA PREVISTA DI DELIBERA
PROGRAMMA MOVIMENTI	PROGETTO MOTIVAZIONE BIS	L'obiettivo del programma è di promuovere condizioni positive per l'apprendimento e sostenere i ragazzi nelle scelte connesse al percorso di crescita. I principali assi di intervento riguarderanno la motivazione e la creazione di relazioni positive in classe, la scoperta e valorizzazione del proprio talento, il sostegno alle scelte economiche e previdenziali consapevoli e il superamento degli ostacoli lungo il percorso scolastico.			
	PROGETTO LA CITTÀ DEI TALENTI				
	PROGETTO ITALIANO PER STUDIARE				
	PROGETTO PREVISIONE - VALORE ECONOMIA				
	PROGETTO BRAVINRICERCA				
BANDO ENGLISH TIME		L'obiettivo del bando è di rinforzare le competenze fondamentali di lingua inglese nei ragazzi, a partire dalla prima infanzia.	feb-19	apr-19	lug-19
BANDO SPAZIO SCUOLA		L'obiettivo del bando è di sostenere il miglioramento degli spazi scolastici per una scuola nuova e funzionale, più bella e innovativa, aperta al territorio e capace di coinvolgere gli studenti in un'ottica di responsabilizzazione e presa in carico.	feb-19	apr-19	lug-19
PROGETTO RICONNESSIONI PROVINCIA DI CUNEO		L'obiettivo del progetto è di accompagnare le scuole in un processo di innovazione didattica digitale e strutturale, attraverso interventi di formazione a favore dei docenti e azioni di analisi e intervento sulle dotazioni strutturali delle scuole in materia di connettività.			
PROGETTO BELOW 10		L'obiettivo del progetto, finanziato dall'UE sul programma Erasmus+, è di contribuire alla lotta alla dispersione scolastica, attraverso la sperimentazione di strategie di collaborazione e di integrazione tra la scuola, le istituzioni pubbliche, le organizzazioni della società civile e il mondo delle imprese e il sostegno e il rinnovamento delle pratiche di insegnamento.	Nel 2019 proseguiranno le attività avviate nel 2018, senza la realizzazione di una nuova edizione.		
PROGETTO DIDEROT		L'obiettivo del progetto è di approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative e di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curriculare. L'obiettivo della Fondazione CRC è supportare l'attività della Fondazione CRT per ampliare il numero di classi e di studenti della provincia di Cuneo che possono beneficiare delle linee di intervento identificate.			



Salute pubblica e Attività sportiva

Budget totale: 750.000 €

INIZIATIVA		DESCRIZIONE	DATA INDICATIVA DI PUBBLICAZIONE (PER I BANDI)	DATA ENTRO CUI PRESENTARE RICHIESTA	DATA PREVISTA DI DELIBERA
PROGETTO PUNTA SU DI TE 2.0		L'obiettivo del progetto è la sensibilizzazione e prevenzione del gioco d'azzardo patologico (GAP) e delle inevitabili situazioni di disagio che questo genera all'interno della comunità, attraverso azioni sperimentali di aggancio precoce, informazione e formazione, monitoraggio e comunicazione.	Nel 2019 proseguiranno le attività avviate nel 2018, senza la realizzazione di una nuova edizione.		
PREMIO TIZIANO TERZANI		L'obiettivo del premio è di promuovere la cultura dell'umanizzazione delle cure, ponendo in luce e valorizzando le esperienze culturali, scientifiche e organizzative che influenzano l'evoluzione delle medicina, dell'accoglienza e della cura.			
PROGRAMMA SALUTE E BENESSERE	BANDO PREVENZIONE CRONICITÀ E PROMOZIONE DOMICILIARITÀ	L'obiettivo del programma è di promuovere la qualità della vita delle persone e il loro benessere, attraverso iniziative nel campo della salute e dello sport. I principali assi di intervento riguarderanno le persone anziane e/o non autosufficienti, attraverso la prevenzione e gestione delle situazioni di cronicità e la sperimentazione di soluzioni innovative di domiciliarità; i giovani, attraverso attività di avvicinamento alla pratica sportiva nelle scuole e come veicolo di inclusione sociale, con particolare attenzione alle fasce deboli; le persone con disabilità, attraverso attività motorie e di socializzazione all'interno delle associazioni sportive del territorio.	giu-19	set-19	nov-19
	PROGETTO SPORT A SCUOLA				
	BANDO SPORT E INCLUSIONE		lug-19	ott-19	dic-19
	PROGETTO ATLETI DOMANI SPORT E DISABILITÀ		Nel 2019 proseguiranno le attività avviate nel 2018, senza la realizzazione di una nuova edizione.		
PROGETTO MUSEO DELLO SPORT		L'obiettivo del progetto è di valutare la fattibilità e l'opportunità di allestire un museo dello sport che valorizzi la storia sportiva provinciale, per motivare e coinvolgere i giovani partendo dalle radici e sviluppando una nuova vitalità sportiva sotto la spinta emulativa delle imprese dei grandi campioni.			

ALLEGATO

Elenco dei Comuni della provincia di Cuneo inclusi nelle zone dell'Albese, del Cuneese, del Monregalese e del Braidese

ZONA CUNESE

CUNEO, Acceglio, Aisone, Argentera, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelletto Stura, Castelmagno, Celle di Macra, Centallo, Cervasca, Chiusa di Pesio, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Macra, Margarita, Marmora, Moiola, Montanera, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Morozzo, Peveragno, Pietraporzio, Pradleves, Prazzo, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, San Damiano Macra, Stroppio, Tarantasca, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, Villafalletto, Vinadio.

ZONA ALBESE

ALBA, Albaretto della Torre, Arguello, Barbaresco, Barolo, Benevello, Bergolo, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camo, Canale, Castagnito, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cerretto Langhe, Cherasco, Cissone, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano d'Alba, Feisoglio, Gorzegno, Govone, Grinzane, Cavour, Guarene, La Morra, Lequio Berria, Levice, Magliano Alfieri, Mango, Monchiero, Monforte d'Alba, Montà, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Narzole, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Pocapaglia, Piobesi d'Alba, Priocca, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, San Benedetto Belbo, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Sommariva del Bosco, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno, Zezza d'Alba.

ZONA MONREGALESE

MONDOVÌ, Alto, Bagnasco, Bastia Mondovì, Battifollo, Belvedere Langhe, Bonvicino, Briaglia, Briga Alta, Camerana, Caprauna, Carrù, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Cigliè, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio, Gottasecca, Igliano, Lequio Tanaro, Lesegno, Lisio, Magliano Alpi, Marsaglia, Mombarcaro, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Monesiglio, Montaldo di Mondovì, Montezemolo, Murazzano, Niella Tanaro, Nucetto, Ormea, Pamparato, Paroldo, Perlo, Pianfei, Piozzo, Priero, Priola, Prunetto, Roascio, Roburent, Roccacigliè, Rocca de' Baldi, Roccaforte Mondovì, Sale Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, San Michele Mondovì, Scagnello, Somano, Torre Mondovì, Torresina, Vicoforte, Villanova Mondovì, Viola.

ZONA BRAIDese

BRA, Baldissero d'Alba, Ceresole d'Alba, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Perno.

Progetto grafico e impaginazione: Autorivari
Stampa: Tipolito Europa
Chiuso in tipografia a ottobre 2018
© 2018 Fondazione CRC
Via Roma 17 - 12100 Cuneo
www.fondazionecrc.it





www.fondazioneirc.it